

Carri (Ance): "La misura introdotta nella legge di stabilità è deleteria"

"Penalizzate le imprese edili che operano nei lavori pubblici"

► GROSSETO

"La recente misura introdotta dalla legge di stabilità, che pone a carico delle pubbliche amministrazioni il versamento dell'Iva relativa alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle stesse (split payment), produce effetti deleteri sulle imprese, mettendo in ulteriore difficoltà gli operatori del comparto dei lavori pubblici. Comparto che, invece, dovrebbe essere utilizzato come leva del rilancio economico e occupazionale nella provincia e nel Paese".

Lo afferma Mauro Carri, direttore dell'Ance Grosseto (la Cassa edile) sottolineando che la norma "...impone un costo più alto alle imprese di costruzioni che realizzano prodotti sui quali si applica un'aliquota Iva ridotta. In tali casi l'impresa assume una posizione di credito nei confronti dell'Erario, che le impone lunghe attese per ottenerne il rimborso".



Imprese in ginocchio L'affondo dell'Ance sull'ultima misura del Governo

"Anche per le imprese locali - prosegue nella sua analisi il direttore dell'Ance - la norma produce un effetto finanziario ancora più grave proprio in virtù del loro profilo fiscale, incidendo sulla loro liquidità già pregiudicata dal perdurare dei ritardi dei pa-

gamenti". Si tratta insomma di una misura da subito contrastata dall'Ance perchè ritenuta "...dagli scarsi effetti di gettito sul settore delle costruzioni, già interessato da strumenti in grado di misurare il peso fiscale delle imprese".

